

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

1. **Domanda:** I c.d. "requisiti Sapienza" sono di applicazione obbligatoria o sono solo "raccomandazioni"?

**Risposta:** Il possesso dei "requisiti Sapienza" è obbligatorio per tutti i corsi che vengono istituiti presso questa Università, poiché sono stati resi tali dalla delibera del Senato Accademico del 24 luglio 2007

2. **Domanda:** Se un corso risponde ai requisiti ministeriali ma non a quelli Sapienza può essere istituito?

**Risposta:** Può essere istituito solo in presenza di motivazioni culturali specifiche e di un piano di rientro concordato a livello di Facoltà (Senato Accademico del 24 luglio 2007)

3. **Domanda:** Come si calcola il possesso dei requisiti necessari di numerosità di docenza?

**Risposta:** Il numero di docenti di ruolo complessivamente necessari è verificato in relazione alle risorse di docenza disponibili a livello di Facoltà ed è calcolato ipotizzando una situazione "teorica" di impegno nelle attività didattiche **esclusivamente** di un singolo corso di studio. La numerosità di docenza in base al D.M. 544/2007 è la seguente:

Tipologia di corso	Numero docenti necessari per il <u>primo</u> corso della classe	Numero di docenti per: 1) corsi di studio omologhi* 2) corsi afferenti alla stessa classe di laurea (successivi al primo e compresi nello stesso gruppo di affinità)	Corsi di "raddoppio"***: (il numero di immatricolati supera la numerosità massima teorica***)
Corsi di laurea	12	9	9 x W ****
Corsi di laurea in teledidattica non accreditati e non omologhi a corsi di studio con didattica tradizionale	12	9	9 x W ****
Corsi di laurea in teledidattica non accreditati omologhi a corsi di studio con didattica tradizionale	4		
Corsi di laurea magistrale	8	6	6 x W ****
Corsi di laurea magistrale in teledidattica non accreditati omologhi a corsi di studio con didattica tradizionale	3		
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	20	15	15 x W *****
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni	24	18	18 x W *****
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in teledidattica non accreditati omologhi a corsi di studio con didattica tradizionale	7		

\* vedi domanda n. 4

\*\* vedi domanda n. 5

\*\*\* il N.V.A. ha stabilito che in caso di raddoppio superiore al 50%, il "raddoppio" si computa per intero

\*\*\*\* il simbolo | | indica che il prodotto va arrotondato al numero intero superiore. Per il fattore W vedi domanda n. 6

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

4. **Domanda:** Quali sono i corsi omologhi?

**Risposta:** Sono quelli con medesimo ordinamento e quindi inseriti nella sezione RAD della Banca Dati CINECA con un'unica scheda. Questi corsi sono replicati nell'Offerta Formativa in base alla sede.

5. **Domanda:** Quando un corso si definisce di raddoppio?

**Risposta:** Un corso si definisce di raddoppio quando l'utenza sostenibile (immatricolati previsti) indicata supera la numerosità massima teorica del corso.

6. **Domanda:** Come si calcola il fattore W?

**Risposta:**  $W = \text{numero immatricolati} / \text{numerosità massima teorica} - 1$ . Ad esempio: corso di laurea Y con numero di immatricolati previsti pari a 180  
numerosità massima teorica del gruppo a cui afferisce il corso Y pari a 150  
 $W = 180/150 - 1 = 0,2$

Pertanto la docenza necessaria per attivare il corso Y con 180 immatricolati risulta pari a (primo corso di 150 studenti) **12** + (corso di raddoppio di 30 studenti) **2** ( $9 \times 0,2 = 1,8$ , arrotondato all'intero superiore: 2).

7. **Domanda:** Quando si intende assicurata la copertura dei settori scientifico disciplinari?

**Risposta:** La copertura teorica dei settori scientifico disciplinari si intende assicurata quando per il corso di studio (laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico) la copertura dei settori scientifico disciplinari da attivare nelle attività formative di base e caratterizzanti, è pari ad almeno il 60 % (requisito Sapienza).

8. **Domanda:** Quando un settore scientifico disciplinare è coperto?

**Risposta:** Un settore-scientifico disciplinare si intende coperto quando nella Facoltà è presente un numero di docenti di ruolo almeno pari al numero delle classi in cui il settore viene attivato. Nei casi intermedi, in cui il numero di docenti afferenti al settore è superiore a zero, ma inferiore al numero di volte in cui il settore compare nelle diverse classi, il settore in oggetto viene considerato parzialmente coperto, con grado di copertura pari al rapporto fra il numero di docenti afferenti al settore e il numero di docenti necessari alla sua totale copertura.

9. **Domanda:** Ai soli fini dei requisiti necessari per la copertura dei settori scientifico disciplinari, un singolo docente è conteggiato separatamente per le lauree e le lauree magistrali?

**Risposta:** Sì, tutti i docenti conteggiati per le classi di laurea sono riconteggiati ex novo per le classi di laurea magistrale. Ad esempio: il ssd MAT/09 è presente in 3 classi di laurea ed in 1 classe di laurea magistrale della Facoltà ZZZ. L'unico docente della Facoltà in questione, il prof. XXX coprirà il settore MAT/09 per 1/3 (e non 1/4) nelle classi di laurea ed integralmente nella classe di laurea magistrale.

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

10. **Domanda:** Oltre ai requisiti necessari, esistono altri requisiti relativi alla docenza?

**Risposta:** Sì, l'attivazione di un corso di studio può essere disposta solamente se insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 crediti (99 in base ai requisiti Sapienza), per le lauree, e 60 (66 in base ai requisiti Sapienza), per le lauree magistrali, sono tenuti da docenti di ruolo presso l'Università. A tal fine nessun docente può essere conteggiato per più di due insegnamenti.

11. **Domanda:** Ai fini della copertura dei 90 CFU per le lauree e dei 60 CFU per le lauree magistrali il docente può essere conteggiato per due soli insegnamenti. Detti insegnamenti devono essere di uno stesso corso di studio?

**Risposta:** No, il docente potrà essere conteggiato per due insegnamenti in un unico corso di laurea, oppure per un insegnamento in un corso di laurea ed uno in un differente corso di laurea, oppure per un insegnamento in un corso di laurea ed uno in un corso di laurea magistrale, oppure per un insegnamento in un corso di laurea magistrale ed uno in un differente corso di laurea magistrale, oppure per due insegnamenti in un unico corso di laurea magistrale.

12. **Domanda:** 1 CFU corrisponde a 25 ore di impegno. Quante di queste 25 ore sono riservate alla didattica in presenza?

**Risposta:** l'art. 23 del nuovo Regolamento didattico di Ateneo stabilisce che ad 1 CFU corrispondono **8** ore di lezione oppure **12** ore di laboratorio o esercitazione guidata, oppure **20** ore di formazione professionalizzante (con guida del docente su piccoli gruppi), oppure **20** ore di studio assistito (esercitazione autonoma di studenti in aula/laboratorio, con assistenza didattica). A tali valori di riferimento si può derogare solo a fronte di specifiche normative nazionali o europee.

13. **Domanda:** Il rapporto credito/ore di attività didattica è vincolante?

**Risposta:** Sì, è vincolante in quanto fissato dal nuovo Regolamento didattico di Ateneo (v. domanda n. 12)

14. **Domanda:** E' vero che tutti i corsi di laurea attivati ex D.M. 270/2004 devono prevedere per le matricole una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso?

**Risposta:** Sì, tutti i corsi di laurea dovranno sottoporre le aspiranti matricole ad un prova di ingresso per la verifica delle conoscenze.

15. **Domanda:** E' vero che tutti i corsi di laurea istituiti nella medesima classe devono avere 60 crediti in comune nelle attività di base e caratterizzanti?

**Risposta:** Il D.M. 270/2004 prevede che *"tutti gli iscritti ai corsi di laurea, afferenti alla medesima classe o gruppi affini di essi così come definiti dai singoli ordinamenti di ateneo, condividano le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti"*. Pertanto, le Facoltà con corsi di laurea nella stessa classe dovranno prevedere 60 crediti comuni oppure dovranno deliberare differenti gruppi di affinità, fornendo le opportune motivazioni che saranno vagliate dal Senato Accademico.

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

16. **Domanda:** Cos'è un gruppo di affinità?

**Risposta:** I gruppi di affinità sono quei gruppi composti da più corsi di laurea, al limite anche uno solo, in cui è possibile riunire i corsi di laurea appartenenti ad una medesima classe. Se si prevedono gruppi di affinità l'obbligo di 60 crediti comuni vale solo all'interno di ogni gruppo.

17. **Domanda:** E' vero che tutti i corsi di studio istituiti nella medesima classe devono differenziarsi tra loro per un certo numero di crediti?

**Risposta:** Sì, i corsi di laurea, e tutti i loro curricula, devono differenziarsi per 40 crediti tra quelli previsti per i settori scientifico disciplinari delle attività formative mentre i corsi di laurea magistrale devono differenziarsi per 30 crediti tra quelli previsti per i settori scientifico disciplinari delle attività formative.

18. **Domanda:** Per conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, qual è il numero massimo di crediti riconoscibile?

**Risposta:** Il massimo riconoscibile è fissato in 60 CFU per le lauree e in 40 CFU per le lauree magistrali. Le stesse "conoscenze" sono riconoscibili in uno solo dei due livelli.

19. **Domanda:** Quanti esami possono essere previsti al massimo in un corso di studio?

**Risposta:** 20 esami in un corso di laurea e 12 in un corso di laurea magistrale.

20. **Domanda:** Le prove di idoneità concorrono al computo degli esami? E la prova finale?

**Risposta:** No, né la prova di idoneità né quella finale rientrano nel computo degli esami.

21. **Domanda:** Quante prove di idoneità possono essere previste?

**Risposta:** In base alle indicazioni Sapienza possono essere previste fino a 3 prove di idoneità ancorate alle altre attività formative di cui al D.M. 270/2004, art. 10, comma 5, lettera c, d, e.

22. **Domanda:** Possono essere previste prove di idoneità tra le attività di base, caratterizzanti o affini ed integrative?

**Risposta:** Sì, ma non come prove a sé, bensì come parte di un esame. Ad esempio un determinato insegnamento in un SSD delle attività di base può essere composto da lezioni di didattica frontale e da esercitazioni/laboratori. Al termine delle esercitazioni/laboratori può essere prevista una prova di idoneità per un certo numero

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

di crediti. Tale prova viene però formalizzata solamente con la prova di esame relativa a quel dato insegnamento.

23. **Domanda:** Gli esami sostenuti come attività a scelta dello studente concorrono ai fini del numero massimo degli esami previsti per il corso di studio?

**Risposta:** Sì, ma sono conteggiati come un solo esame.

24. **Domanda:** Quanti crediti possono essere previsti per la prova finale?

**Risposta:** Le linee guida Sapienza hanno fissato in **12 CFU** il massimo di crediti (preferibilmente **6 CFU**, come minimo) attribuibili alla prova finale delle lauree e in **45 CFU** il massimo di crediti (**18 CFU** il minimo) attribuibili alla prova finale delle lauree magistrali.

25. **Domanda:** Nelle attività di base devono essere utilizzati tutti gli ambiti previsti? E nelle caratterizzanti?

**Risposta:** Sì, nelle attività di base devono essere utilizzati tutti gli ambiti, mentre nelle attività caratterizzanti, qualora nella classe siano indicati più di 3 ambiti disciplinari senza attribuzione specifica di CFU, devono essere indicati crediti e settori per almeno tre degli ambiti proposti.

26. **Domanda:** Quando nelle attività caratterizzanti non è possibile eliminare un ambito anche se ne sono stati già indicati 3?

**Risposta:** Qualora per esso il decreto sulle classi preveda un minimo di crediti.

27. **Domanda:** Nella attività caratterizzanti possono essere indicati per un ambito crediti minimi pari a zero?

**Risposta:** Il minimo di CFU inseriti per un ambito può essere pari a zero solo se sono stati già selezionati almeno tre ambiti con crediti validi (superiori allo 0) e se il decreto non prevede un minimo di crediti per l'ambito stesso.